

In cella per undici mesi. Ma è innocente

Data: Invalid Date | Autore: Andrea Intonti



ROMA, 27 SETTEMBRE 2011 –Ha passato gli ultimi undici mesi in carcere, pur essendo innocente. È quanto capitato a Manolo Zioni, 23enne del quartiere Primavalle, accusato di tre rapine ad un supermarket nei pressi del Policlinico Gemelli.[MORE]

Tutto era partito dalle immagini delle telecamere della Sma di via Battistini, che avevano ripreso un ragazzo, volto coperto dal casco, mentre saluta con un'affettuosa pacca sulla spalla il cassiere appena rapinato. Nel video, la prova che avrebbe incastrato Zioni – costringendolo quindi a passare l'ultimo anno da innocente nelle patrie galere – sarebbe stato un tatuaggio che il giovane ha sul collo e poi rivelatosi solo un'ombra. Come se non bastasse, a completare il tutto ci si sono messe anche le analisi dei tabulati telefonici, che indicavano il suo cellulare agganciato proprio alla cella che serve la zona del supermercato.

Sull'altro lato della bilancia (della giustizia) però, gli inquirenti avevano più di un testimone che scagionava Zioni, nonché il vero colpevole, la cui confessione è arrivata immediatamente dopo l'arresto, circa due mesi dopo. I magistrati, però, hanno immaginato che tra i due vi fosse qualche forma di accordo, magari uno scambio di favori, e per questo Zioni ha visto chiudersi le porte del carcere solo ieri.

La prova principale su cui era stato costruito il processo di primo grado era proprio il tatuaggio, una sorta di diamante che il vero rapinatore si sarebbe fatto incidere sul collo, esattamente nel posto in cui Manolo Zioni ha invece una macchia cutanea.

E così, vedendo le prove smontarsi ad una ad una, i magistrati sono stati costretti a tornare sui loro

passi ed ammettere l'errore. Un errore che Manolo Zioni dimenticherà difficilmente.

Andrea Intonti

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/in-cella-per-11-mesi-ma-e-innocente/18167>

